

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI BORGOMANERO



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Deliberazione Programmatica:

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2009

Adozione Progetto Preliminare:

Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 28 novembre 2011

Approvazione Progetto Definitivo:

Delibera di C. C. n. del

Sindaco:

Dott.ssa Anna Tinivella

Assessore:

Rag. Pierfranco Mirizio

Segretario:

Dott.ssa Maria Luisa Perucchini

Responsabile del procedimento:

Geom. Morena Medina

Progettista:

ECO.VE.MA. S.r.l.

Dott. Alberto Ventura

Dott. Agr. Carlo Morandi

Divisione Urbanistica Territorio:

Geom. G. Chiarello

Geom. M. Di Clemente

Geom. M. Lorenzon

Geom. M. Medina

Geom. M. Guidetti

**Relazione allegata alla
Carta Forestale e
degli Usi del Suolo Agricolo –
L.R. n. 4 del 10.02.2009**

I.7.1

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE.....	6
4. REDAZIONE DELLA CARTA AGRO-FORESTALE	7

1. PREMESSA

Il presente documento viene sviluppato su incarico del Comune di Borgomanero (NO) al fine di redigere la Carta Forestale e degli Usi del Suolo Agricolo del Territorio Comunale aggiornata ai sensi della "Nuova Legge Forestale" L.R. 10 febbraio 2009, n. 4. "Gestione e promozione economica delle foreste".

Tale elaborato viene redatto altresì a corredo del Nuovo Piano Regolatore Generale di Borgomanero e a supporto della fase di Valutazione Ambientale Strategica.

La carta agroforestale è basata sulla legenda del progetto Corine Land Cover della comunità europea, destinato al rilevamento e al monitoraggio delle caratteristiche fisionomiche e strutturali del territorio, al fine di rispondere alle sempre più frequenti esigenze di tutela dei luoghi e degli ambienti naturali e agli indirizzi metodologici per la pianificazione silvo-pastorale dell'IPLA.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57” ha tra le finalità la valorizzazione della selvicoltura quale elemento fondamentale per lo sviluppo socio-economico e per la salvaguardia ambientale del territorio nazionale. Il Decreto mira, inoltre, alla conservazione, all'incremento ed alla razionale gestione del patrimonio forestale nazionale e fornisce (all'articolo 2) la prima definizione del termine “Bosco”.

La nuova Legge Forestale Regionale (Legge Regionale n. 4 del 10.02.2009), pubblicata il 12 febbraio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è entrata in vigore il 27 febbraio 2009. La nuova legge riconosce il valore collettivo e l'interesse pubblico delle foreste sottolineandone la multifunzionalità.

Tra le principali novità introdotte dalla nuova normativa si annoverano le forme di gestione associata, la nascita degli sportelli forestali, l'istituzione del Fondo Regionale di sviluppo forestale dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte.

La Nuova Legge fornisce un'ulteriore definizione del termine “Bosco”, come di seguito riportato:

Art. 3. (Bosco e foresta)

- 1. Agli effetti della presente legge e di ogni altra norma in vigore nella Regione è adottata la definizione di bosco di cui all'articolo 2, commi 1, 3 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57). Sono inoltre considerati bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione.*
- 2. Non sono considerati bosco le tartufaie coltivate di origine artificiale e l'arboricoltura da legno.*
- 3. La continuità e l'omogeneità della superficie boscata non è interrotta dai confini amministrativi o di proprietà o da superfici incluse di qualunque altra natura, di estensione inferiore ai 2.000 metri quadrati o di larghezza inferiore ai 20 metri misurata al piede delle piante di confine.*
- 4. La colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive su terreni precedentemente non boscati dà origine a bosco quando il processo è in atto da almeno dieci anni.*

Il 20.09.2011 è stato emanato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R, il Regolamento regionale recante: “Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.”.

Il suddetto regolamento è in vigore dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 del 22.09.2011, e contestualmente sono abrogate le norme previste dai regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n. 4/R, 4 novembre 2010 n. 17/R e 3 agosto 2011 n. 5/R.

Il Regolamento Forestale:

- sostituisce le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per le province del Piemonte di cui al regio decreto 3267/1923;
- fornisce una definizione di intervento selvicolturale, valorizzando la multifunzionalità del bosco;
- aggiorna le norme che regolano l'esecuzione degli interventi selvicolturali;
- rivede le epoche di taglio dei boschi cedui e definisce modalità specifiche per gli interventi in situazioni speciali (boschi di protezione, boschi in stazioni vulnerabili, boschi da seme, rimboschimenti, tartufaie controllate, aree di pertinenza dei corpi idrici, aree di pertinenza di reti tecnologiche);
- innova fortemente le procedure di comunicazione e autorizzazione degli interventi selvicolturali valorizzando il ruolo della pianificazione;
- detta le misure di conservazione della biodiversità in tutti i boschi;
- stabilisce quali interventi selvicolturali sono soggetti a valutazione d'incidenza nei siti della rete Natura 2000;
- qualifica il lavoro in bosco, definendo specifici requisiti professionali degli operatori del settore, valorizzandone il profilo professionale e incrementando le competenze a disposizione delle imprese forestali.

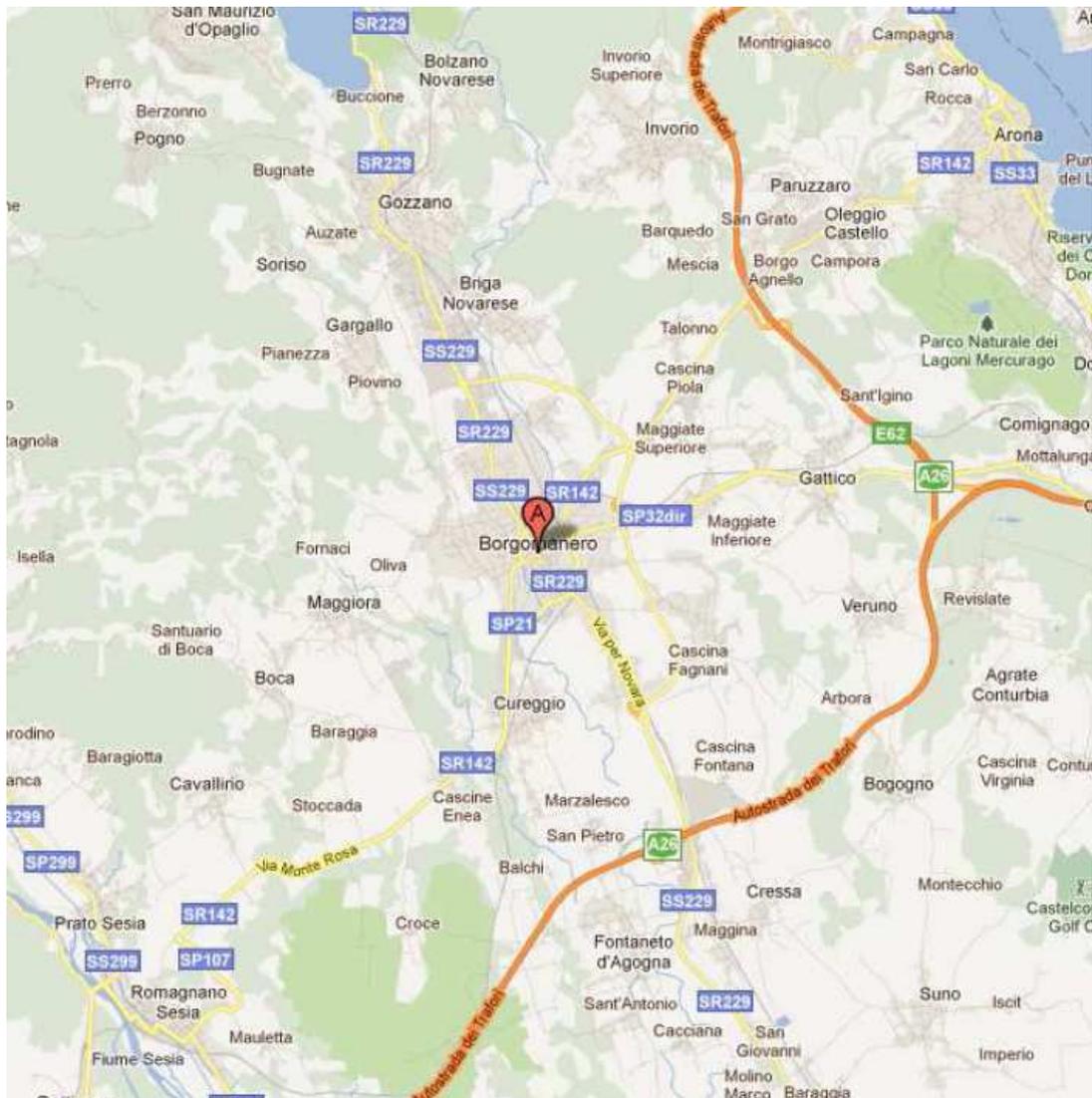
3. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il comune di Borgomanero è ubicato nella parte settentrionale della Provincia di Novara, e dista circa 30 km dal capoluogo.

Si estende per 32,36 km² sulle rive del torrente Agogna, ad una altitudine media di 308 metri s.l.m.. Il paesaggio di Borgomanero è dominato dalla catena delle Alpi, ed è collocato poco più a sud del Lago d'Orta e a sud-ovest del Lago Maggiore, nella parte settentrionale della pianura novarese, tra le colline di San Michele, Maggiate e Santa Cristina a oriente e quelle di Vergano, Colombaro e Cureggio a occidente.

È il centro urbano più importante della provincia di Novara dopo il capoluogo ed è caratterizzato dalla presenza del centro storico cittadino e dei centri storici frazionali.

Ubicazione del Comune di Borgomanero su mappa stradale (fonte: Google maps)



4. REDAZIONE DELLA CARTA AGRO-FORESTALE

La Carta Agro-Forestale, è stata redatta in SCALA 1:10.000 digitalizzando su supporto informatico ArcView Gis la carta catastale comunale, con un'accuratezza cartografica pari a circa 10m.

È stata applicata la seguente metodologia di lavoro:

- Ricerca bibliografica preliminare;
- Sopralluogo sul territorio Comunale;
- Fotointerpretazione delle ortofoto disponibili;
- Digitalizzazione finale su supporto informatico.

Sulla mappa sono state delimitate con apposite campiture:

- le aree sulle quali è stata constatata la presenza del Bosco misto di latifoglie, ai sensi della L.R. 4/2009 e del D.Lgs. 227/2001;
- le aree (precedentemente non boscate) sulle quali è attivo il processo di colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive, da meno di dieci anni (Bosco in fase di affermazione ai sensi della L.R. 4/2009);
- le superfici non forestali in quanto colonizzate da specie arboree tipiche degli ambiti boscati, ma che non raggiungono le superfici minime da essere considerate Bosco (2000 mq);
- i Robinieti;
- i Vigneti;
- i Seminativi irrigui e non irrigui;
- le aree occupate da Pioppeti;
- i Prati stabili;
- eventuali superfici incolte non produttive.

Per la determinazione esatta delle aree sopraelencate è stato fondamentale recarsi in loco, anche per stabilire l'esatta età dei soggetti arborei presenti sulle aree boscate individuate.

A seguito dell'analisi di cui sopra si è stabilito che la vegetazione forestale presente nel territorio del Comune di Borgomanero risulta essere caratterizzata perlopiù dalle seguenti categorie forestali.

- Mesofile caratterizzate principalmente dalla presenza delle seguenti specie: castagno (*Castanea sativa*), rovere (*Quercus petraea*), acero (*Acer campestre*), tiglio (*Tilia platyphyllos*), frassino (*Fraxinus excelsior*), pino silvestre (*Pinus sylvestris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), quercia (*Quercus rubra*), betulla (*Betula pendula*), ma anche della robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie che tende a prevalere sulle altre e a diffondersi rapidamente.
- Igrofile in prossimità delle ripe presentano inoltre il Pioppo bianco (*Populus alba*) e l'Ontano nero (*Annus glutinosa*).

Le specie arbustive presenti sono: nocciolo (*Corylus avellana*), frangola (*Frangula alnus*), sambuco (*Sambucus nigra*) e biancospino (*Crataegus monogyna*).

Le specie erbacee sono: rovi (*Rubus fruticosus*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*).

Negli spazi verdi urbani e privati la componente arborea e arbustiva è stata, quasi sempre, introdotta artificialmente. A titolo esemplificativo: latifoglie decidue (*Acer*, *Tilia*, *Quercus*), aghifoglie sempreverdi (*Cedrus*, *Pinus*, *Abies*), sclerofille e laurifoglie sempreverdi (*Magnolia grandiflora*), piante a fioriture appariscenti (*Aesculus*, *Paulownia*), piante a portamento maestoso (*Cedrus*, *Libocedrus*), piante aventi in autunno il colore del fogliame esteticamente di pregio (*Liquidambar*; *Liriodendron*).